

Refettorio, buona tavola e disabilità

Raccontare alcune significative esperienze che hanno permesso l'integrazione professionale e sociale di persone con disabilità, coniugando buona tavola e solidarietà. Questo l'obiettivo di «Disabilitat. L'empowerment delle persone con disabilità», il convegno in programma giovedì 15 ottobre, alle 11, al Refettorio ambrosiano di Milano (piazza Teatro Greco 1). Al centro del quale sarà il progetto dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma «Nutrire la vita. Il pasto che educa e cura», lanciato in occasione di Expo, per affrontare le problematiche legate alle patologie che influenzano, in maniera più o meno grave, il modo di alimentarsi. L'obiettivo è quello di portare all'attenzione del pubblico l'importanza dell'empowerment come percorso privilegiato per rafforzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità e favorire un adeguato inserimento sociale e professionale: negli ul-

timi anni sono nate diverse esperienze imprenditoriali, molte delle quali nel settore della ristorazione, finalizzate appunto all'integrazione lavorativa. Nella fase istituzionale del convegno sarà trattato il tema «Alimentazione e disabilità»: interverranno un rappresentante della Santa Sede, Mariella Enoc (presidente ospedale pediatrico Bambino Gesù), Bruno Dallapiccola (direttore scientifico ospedale pediatrico Bambino Gesù), Maurizio Sacconi (presidente Commissione lavoro del Senato), Mario Melazzini (assessore alle Attività produttive, ricerca e innovazione Regione Lombardia), Giovanni Leonardi (direttore generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità), Renza Barbon Galluzzi (responsabile Centro studi e Progettualità uniamo firm onlus). Seguiranno testimonianze e il pranzo preparato e servito da ragazzi con disabilità di diversi ristoranti di tutta Italia. Info: www.nutrireavita.it.

Grandi cuochi all'Opera San Francesco

Domenica 18 ottobre torna l'appuntamento di Opera San Francesco per i Poveri Onlus «Grandi cuochi all'Opera», realizzato in collaborazione con l'identità golose, il più importante congresso italiano di cucina d'autore ideato da Paolo Marchi. Sette grandi chef internazionali, che hanno scelto Milano come patria, saranno i protagonisti del pranzo benefico e, per questo evento speciale, porteranno sulle tavole della mensa di Osf ricette originali e semplici che rappresentano i sapori e i profumi del mondo. Juan Lena, uroguiano, della Trattoria Mira, Cesare Battisti, italiano, del ristorante Ratanà; Victoire Gouloubi, chef africana da più di 10 anni a Milano; Hanu Ichikawa, giapponese, del ristorante Iyo; Guoqing Zhang, cinese, del ristorante Ben Wei; Alice Delcourt, francese cresciuta negli Stati Uniti, del ristorante Erba

Brusa insieme alla sua sous-chef Marion Roger, francese, cucineranno insieme e nelle loro proposte culinarie racconteranno la storia e la cultura di diversi popoli fondendole con la tradizione enogastronomica di Milano. Un'esperienza unica di grande cucina e di vera arte culinaria. Il pranzo benefico è aperto al pubblico e si svolgerà a Milano nella mensa dei poveri di corso Concor dia 3, che, di domenica, non svolge la sua abituale attività. Sarà possibile partecipare a questo evento di beneficenza a fronte di una donazione minima di 100 euro a persona. Le donazioni raccolte verranno interamente destinate al sostegno della mensa, servizio storico di Osf, al quale ogni giorno si rivolgono migliaia di persone in difficoltà. Opera San Francesco per i Poveri, fondata nel 1959 dai Frati Cappuccini di viale Piave a Milano rap-

presenta, sul territorio milanese, un luogo di accoglienza e di sostegno per tutti coloro che si trovano in condizioni di forte disagio e necessitano di un aiuto materiale e di un conforto spirituale. Secondo i dati dell'ultimo bilancio sociale di Osf, nel 2014 la Onlus ha offerto gratuitamente 869.516 pasti (più di 2.800 al giorno), 12.597 cambi d'abito, 66.885 docce, curato 40.188 persone e distribuito oltre 70.600 farmaci. L'evento, patrocinato dal Comune di Milano e da Expo 2015, si inserisce all'interno di un programma di manifestazioni «Insieme a San Francesco oggi» previsti nel mese di ottobre e proposti da Opera San Francesco per celebrare il santo di Assisi. Info e prenotazioni, fino a esaurimento posti: tel. 02.89659002 (lunedì-venerdì ore 10-18); numero verde: 800825144 (lunedì-venerdì ore 10-18).

domani alle 20.45

Tarquino e Poma sull'enciclica

Domani alle 20.45, presso il cinema Ariosto a Milano (via Ariosto 16), incontro con Marco Tarquino, direttore di *Avvenire* e monsignor Gianfranco Poma, sull'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco. L'iniziativa è organizzata dalla parrocchia S. Maria Segreta. Questa enciclica è la testimonianza a favore di un «ecumenismo esistenziale» che invoca e ispira lo sforzo di affrontare insieme con urgenza sollecitudine i più profondi problemi dell'umanità, non semplicemente alcune aree o classi. La minaccia che la crisi ecologica manifesta supera e trascende le divisioni tradizionali.

Sabato 17 ottobre alle 10.30, presso il Conference centre di Rho-Fiera, all'interno di un convegno sul diritto al cibo, sarà presentato il Rapporto

Caritas 2015 sulla povertà e l'esclusione sociale: intervengono monsignor Giuseppe Merisi e personalità italiane e straniere

«Povertà plurali» di oggi



Un uomo alla mensa dei poveri

Sabato 17 ottobre, Giornata internazionale contro la povertà, alle 10.30, presso il Conference centre a Expo Milano, sarà presentato il Rapporto Caritas 2015 sulla povertà e l'esclusione sociale, dal titolo «Povertà plurali». Frutto dell'analisi dei dati e delle esperienze quotidiane delle 218 Caritas diocesane operanti su tutto il territorio nazionale, il Rapporto approfondisce la pubblicazione di «Dopo la crisi, costruire il welfare», Rapporto 2015 sulle politiche contro la povertà in Italia. La presentazione avverrà all'interno del convegno «Diritto al cibo. Interventi di prossimità e azioni di advocacy», incentrato sul tema della povertà alimentare a Milano, in Italia e in Europa. L'incontro sarà infatti l'occasione per approfondire

il tema del diritto al cibo in contesti europei e analizzare le azioni poste in essere da Caritas per contrastare il fenomeno della povertà alimentare - dai pacchi viveri agli Empori della solidarietà -, ma sarà anche un momento di riflessione sulle politiche necessarie a garantire tutele adeguate affinché ciascuno possa provvedere autonomamente a sé e alla propria famiglia. Nella stessa occasione Caritas Europa presenterà l'azione di advocacy sul diritto al cibo e le sue ricadute sulle istituzioni europee. Interverranno al convegno monsignor Giuseppe Merisi (presidente di Caritas Italiana dal 2008 al 2014), Walter Nanni (responsabile dell'Ufficio studi di Caritas italiana), Silvia Simibaldi (*International Aid Cooperation and Humanitarian Aid*

Officer di Caritas Europa), Paolo Beccegato (vice direttore di Caritas italiana e responsabile dell'Area internazionale), Jorge Nuno Mayer (segretario generale di Caritas Europa), Michel Roy (segretario generale di Caritas internationalis) e Luciano Gualzetti (vice commissario del Padiglione della Santa Sede e vice direttore di Caritas ambrosiana). È stato invitato Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, con delega a Expo. Coordina i lavori Paolo Brivio, apertura Stefania Giannini, ministro per l'Istruzione, l'università e la ricerca, premierà gli studenti e le scuole vincitrici del concorso fotografico nazionale Caritas-Miur «Cibo per tutti: è compito nostro».

A «Dopo Expo vorrei...» si parla del Papa all'Onu

Sarà il discorso di papa Francesco all'Onu e le prospettive future della campagna contro la fame nel mondo al centro del prossimo incontro dei Venerdì all'Edicola Caritas di Expo Milano 2015. Il 16 ottobre alle 17.30, nell'ambito del ciclo di incontri «Dopo Expo vorrei...», interverrà Michel Roy, segretario generale di Caritas internationalis. Proprio Caritas ha promosso questi appuntamenti settimanali, aperti al pubblico dei visitatori, per riflettere sull'eredità dell'Esposizione universale grazie al confronto tra esperti e testimoni, chiamati a interrogarsi su quale contributo l'Expo deve lasciare alla città nell'ambito nel quale sono impegnati. Un'idea nata dalla convinzione che Expo sia un'importante occasione di incontro, capace di generare un cambiamento autentico - a cominciare dagli stili di vita - che sarà il vero lascito dell'evento per la città e per il Paese. I dibattiti continueranno anche sui social media, in particolare attraverso l'account @caritasinexpo, con l'hashtag #dopoexpovorrei.